

# NOTA INTEGRATIVA

## 2015-2017

*(d. lgs. n. 118 del 23.06.2011)*



## INDICE

Premessa.....	pagina 3
a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	pagina 4
a1) previsioni di entrata	
a2) previsioni di spesa	
a3) accantonamenti per spese potenziali	
a4) fondo crediti di dubbia esigibilità	
a5) fondo svalutazione crediti	
b) Risultato di amministrazione al 31.12.2014.....	pagina 8
c) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2014.....	pagina 9
d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	pagina 9
e) Fondo pluriennale vincolato.....	pagina 9
f) Elenco delle garanzie.....	pagina 9
g) Contratti relativi a strumenti derivati.....	pagina 9
h) Organismi strumentali.....	pagina 11
i) Organismi partecipati.....	pagina 11
j) Altre informazioni.....	pagina 11

## PREMESSA

Il bilancio di previsione, come previsto dal principio contabile della programmazione prevede, tra gli altri allegati, la nota integrativa, la quale deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **a) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

### **a1) PREVISIONI DI ENTRATA**

Le entrate stanziare nel bilancio di previsione 2015-2017 sono state iscritte nel rispetto dei principi contabili. In particolare, le previsioni rispettano i principi di veridicità, attendibilità, correttezza e prudenza in quanto le stesse rappresentano le reali condizioni prevedibili nella gestione; sono frutto di una rigorosa valutazione dei flussi finanziari generate dalle operazioni che si svolgeranno nel triennio di riferimento e sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico nonché da fondate e ragionevoli aspettative di acquisizione delle risorse. Viene, inoltre, rispettato il principio di integrità in quanto le entrate del bilancio di previsione sono iscritte al lordo delle spese che verranno sostenute per la loro riscossione o di eventuali altre spese connesse.

Le previsioni hanno tenuto, inoltre, conto delle attività programmate dai Settori competenti.

### **a2) PREVISIONI DI SPESA**

Con riferimento alle spese stanziare nel bilancio di previsione 2015-2017 sono stati rispettati, così come per le entrate, i principi di veridicità, correttezza ed attendibilità. Le previsioni sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico nonché da fondate aspettative di utilizzo delle risorse.

Le previsioni di spesa tengono conto, inoltre, delle risorse finanziarie che i singoli settori necessitano per l'espletamento delle loro attività. È infine rispettato il principio dell'integrità in quanto le spese sono iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

### **a3) ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI**

Nel bilancio di previsione trova riscontro la seguente voce per spese potenziali:

- fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, viene previsto un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni di spesa corrente si rivelino insufficienti. L'utilizzo del fondo è disposto con deliberazioni di Giunta Comunale, successivamente da comunicare all'organo consiliare alla prima seduta utile e comunque non oltre 90 giorni, ai sensi dell'art. 35 del vigente Regolamento di Contabilità.

Per l'anno 2015 il fondo ammonta ad euro 175.000,00 pari allo 0,30% della spesa corrente prevista.

#### α4) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della contabilità finanziaria prevede che in sede di bilancio di previsione si determini il fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale fondo deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il procedimento per la quantificazione, sempre sulla base del principio di contabilità finanziaria di tale fondo è il seguente:

- 1) Individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

- 2) Calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1), della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Di seguito si riporta il prospetto del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2015 con l'indicazione dei crediti considerati di difficile esazione. L'Ente ha effettuato il calcolo utilizzando la media semplice.

Si precisa che il Comune di Lecco si è avvalso della facoltà concessa agli Enti al secondo anno di applicazione dei nuovi principi contabili di stanziare solo il 55% di tale fondo, applicando pertanto al bilancio di previsione 2015 una somma pari complessivamente ad euro 855.000,00.

**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2015**

tipologia credito	incassi solo comp 2014/accti 2014	incassi 2013/accti 2013	incassi 2012/accti 2012	incassi 2011/accti 2011	incassi 2010/accti 2010	media dei rapporti annui per 2015	differenza percentual e a 100	stanziamento 2015	fondo crediti di dubbia esigibilità 2015
recupero evasione ICI e IMU	21,29	91,06	62,25	80,78	96,00	70,27	29,73	400.000,00	118.901,88
TARSU/TARES/TARI	86,13	102,51	97,35	93,42	92,51	94,39	5,61	7.475.000,00	419.632,09
recupero evasione TARSU TARI e TARES	63,45	75,58	79,10	37,96	197,99	90,82	9,18	500.000,00	45.923,88
fitti attivi fabbricati e terreni	60,29	81,40	66,19	75,90	-	56,76	43,24	155.000,00	67.025,66
sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti e ad altre norme	100,00	100,54	67,72	74,82	100,03	88,62	11,38	10.000,00	1.137,73
sanzioni per violazioni al Codice della Strada	99,26	103,44	96,44	85,56	104,62	97,87	2,13	1.850.000,00	39.488,20
ruoli da sanzioni per violazioni al Codice della Strada	13,19	28,00	10,67	17,50	-	13,87	86,13	1.000.000,00	861.271,75
ruoli per sanzioni amministrative	0,63	85,29	100,00	100,00	100,00	77,18	22,82	5.000,00	1.140,77

1.554.521,96

**55% 854.987,08**

Per quanto concerne i ruoli da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, si è fatto riferimento a dati extracontabili in quanto negli anni precedenti si provvedeva ad accertare per cassa.

La medesima metodologia è stata utilizzata per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità da stanziare sugli esercizi 2016 e 2017.

Anche per l'anno 2016 il Comune di Lecco si è avvalso della facoltà concessa dalla normativa di applicare solo il 70% della somma calcolata e per l'anno 2017 del solo 85%.

<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNI 2016-2017</b>						
tipologia credito	media dei rapporti annui	differenza percentuale a 100	stanziamento 2016	stanziamento 2017	fondo crediti di dubbia esigibilità 2016	fondo crediti di dubbia esigibilità 2017
recupero evasione ICI e IMU	70,27	29,73	425.000,00	450.000,00	126.352,50	133.785,00
TARSU/TARES/TARI	94,39	5,61	7.475.000,00	7.475.000,00	419.347,50	419.347,50
recupero evasione TARSU TARI e TARES	90,82	9,18	500.000,00	500.000,00	45.900,00	45.900,00
fitti attivi fabbricati e terreni	56,76	43,24	140.000,00	140.000,00	60.536,00	60.536,00
sanctions amministrative per violazioni ai regolamenti e ad altre norme	88,62	11,38	10.000,00	10.000,00	1.138,00	1.138,00
sanctions per violazioni al Codice della Strada	97,87	2,13	1.850.000,00	1.850.000,00	39.405,00	39.405,00
ruoli da sanzioni per violazioni al Codice della Strada	13,87	86,13	1.000.000,00	1.000.000,00	861.300,00	861.300,00
ruoli da sanzioni amministrative	77,18	22,82	5.000,00	5.000,00	1.141,00	1.141,00
				<b>totale</b>	<b>1.553.979,00</b>	<b>1.561.411,50</b>
				<b>70%</b>	<b>1.087.785,30</b>	
				<b>85%</b>		<b>1.327.199,78</b>



## b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014

Nella tabella seguente si riporta il prospetto analitico dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2014. Nello stesso sono evidenziate analiticamente le quote vincolate con la distinzione a fianco di ciascuno di essi se si tratta di: vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti o vincoli attribuiti dall'Ente.

<i>avanzo 2014 accertato (presunto)</i>		<i>tipo vincolo</i>		
fondi vincolati	interventi per controllo impianti termici	177.223,00	legge	
	gestione associata dei servizi sociali	720.226,00	legge	
	spese per funzionamento commissione circondariale	77.629,00	legge	
	interventi di riqualificazione ambientale	637.688,00	legge	
	10% concessioni edilizie per abbattimento barriere architettoniche	1.402.686,00	legge	
	8% oneri di urbanizzazione secondaria per edifici di culto	42.481,00	legge	
	interventi per servizio statistica e censimento	49.187,00	trasferimenti	
	interventi finanziabili con proventi da contravvenzione al codice della strada	1.755.811,00	legge	
	fondo sostegno affitti	61.238,00	trasferimenti	
	interventi a favore di soggetti disabili	78.994,00	legge	
	riqualificazione Piani Resinelli	186.000,00	attribuito dall'Ente	
	incentivo avvocatura	21.263,00	legge	
	trasferimenti per trasporti pubblici	278.941,00	trasferimenti	
	trasferimento immobili con finalità sociali	110.000,00	attribuito dall'Ente	
	sostegno ricerca occupazionale	250.000,00	attribuito dall'Ente	
	spese per digesa legale	5.000,00	attribuito dall'Ente	
	situazione debiti/crediti società partecipate	1.144.137,00	attribuito dall'Ente	
	fondo crediti dubbia esigibilità	1.754.511,00	legge	
	altri investimenti lavori pubblici	16.574.372,00	attribuito dall'Ente	
		<i><b>totale</b></i>	<b>25.327.387,00</b>	
fondi per finanziamento spese in conto capitale	da prestito obbligazionario	1.888.454,00		
	da mezzi propri	2.786.795,00		
	<i><b>totale</b></i>	<b>4.675.249,00</b>		
fondi non vincolati		<b>4.503.581,57</b>		
	<i><b>totale avanzo</b></i>	<b>34.506.217,57</b>		

### **c) UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014**

Nel bilancio di previsione 2015 non sono previsti utilizzi di somme vincolate, in particolare per gli stringenti limiti imposti dal patto di stabilità. Nel corso dell'anno, avendo riguardo dell'andamento dei saldi rilevanti per il patto di stabilità, sarà valutata la possibilità di applicare ed utilizzare le quote di avanzo, con precedenza a quelle vincolate per legge.

### **d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Si precisa che per il finanziamento delle spese di investimento programmate non si è fatto ricorso a forme di indebitamento. Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche.

### **e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato non finanzia investimenti in corso di definizione.

### **f) ELENCO DELLE GARANZIE**

Il Comune di Lecco non ha prestato alcuna forma di garanzia principale o sussidiaria a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

### **g) CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI**

La legge finanziaria 2008, all'articolo 1, commi da 381 a 384, detta norme riguardanti i contratti di strumenti finanziari, anche derivati, che devono essere informati alla massima trasparenza ed essere redatti secondo le indicazioni specificate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ente locale sottoscrittore, oltre ad attestare di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei contratti in questione, è tenuto ad evidenziare in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività.

Il rispetto delle disposizioni sopra riportate è elemento costitutivo dell'efficacia dei contratti.

Il Comune di Lecco nel corso del 2006 ha emesso un prestito obbligazionario ventennale, con rimborso del capitale a scadenza e a tasso variabile, di euro 36.551.000,00, a fronte dell'estinzione anticipata di mutui assunti con Cassa Depositi e Prestiti. Contestualmente, ha concluso un contratto di swap su un nozionale di pari importo e durata. L'obbligo di ricreare un profilo di ammortamento del debito, mediante apposito fondo o swap, è sancito dall'art. 41. co. 2, legge 448/2001.

La struttura posta in essere, oltre a creare il succitato profilo di ammortamento, attua una copertura dai rischi dovuti ai movimenti dei tassi d'interesse mediante una protezione di tipo collar: il tasso variabile corrisposto dal Comune "oscilla" all'interno di un corridoio di protezione, con un tasso massimo applicato non superiore al 4,90% e un tasso minimo del 3,35%. L'acquisto di una protezione collar rientra tra le tipologie di struttura in strumenti derivati previste dal D.M. 389/2003.

Con riguardo all'ammortamento del debito, il Comune accantona una quota semestrale di euro 937.205,13.

La copertura dai rischi dovuti ai movimenti dei tassi d'interesse produce la regolazione di differenziali che, a seconda dell'andamento del mercato, possono essere positivi o negativi e pertanto a favore del Comune o a favore dell'intermediario con cui è stato sottoscritto il contratto di swap.

Gli interessi da corrispondere sul prestito obbligazionario sono stati quantificati prendendo a riferimento i tassi euribor 6m forward desunti dalla rispettiva curva dei tassi attesi.

La tabella che segue evidenzia gli interessi che presumibilmente il Comune pagherà sul prestito obbligazionario (analogo importo verrà rimborsato tramite il contratto di swap), quelli che dovranno essere pagati in base al contratto di swap ed il conseguente differenziale, che risulta negativo per tutti gli anni del triennio (i tassi di mercato attesi sono infatti inferiori al tasso floor stabilito con il contratto di swap). Viene inoltre indicato il tasso di "break even" e cioè il tasso euribor 6m in base al quale, nel triennio considerato, il differenziale si annullerebbe.

<i>dal</i>	<i>al</i>	<i>nozionale swap</i>	<i>euribor 6m</i>	<i>tasso p.o.</i>	<i>tasso swap</i>	<i>interessi p.o.</i>	<i>interessi swap</i>	<i>differenziale</i>
01/01/2015	30/06/2015	31.664.463,00	0,370%	0,490%	3,350%	91.042,45	539.219,42	- 448.176,97
01/07/2015	31/12/2015	31.134.103,00	0,485%	0,610%	3,350%	112.409,55	530.187,83	- 417.778,28
						<u>203.452,00</u>	<u>1.069.407,25</u>	<u>- 865.955,25</u>
01/01/2016	30/06/2016	30.562.109,00	0,670%	0,790%	3,350%	146.782,72	517.603,27	- 370.820,55
01/07/2016	31/12/2016	29.945.214,00	0,915%	1,040%	3,350%	192.303,95	507.155,47	- 314.851,52
						<u>339.086,67</u>	<u>1.024.758,74</u>	<u>- 685.672,07</u>
01/01/2017	30/06/2017	30.562.109,00	0,670%	0,790%	3,350%	146.782,72	517.603,27	- 370.820,55
01/07/2017	31/12/2017	29.945.214,00	0,915%	1,040%	3,350%	192.303,95	507.155,47	- 314.851,52
						<u>339.086,67</u>	<u>1.024.758,74</u>	<u>- 685.672,07</u>

Considerata la curva dei tassi forward attesi, non si prevedono, per il triennio 2015-2016-2017, situazioni per cui opererebbe la protezione al rialzo offerta dal contratto di swap.

Il mark to market del contratto di swap al 02.03.2015 è di euro 8.177.037,72.

## **h) ORGANISMI STRUMENTALI**

L'Ente non ha organismi strumentali.

## **i) ORGANISMI PARTECIPATI**

Di seguito l'elenco degli organismi partecipati dal Comune di Lecco precisando che i bilanci sono consultabili sul sito web dell'Ente [www.comune.lecco.it](http://www.comune.lecco.it) nell'area "Servizio Contabilità e Bilancio".

- Linee Lecco SpA (100%)
- Idrolario Srl (5,77%)
- Lario Reti Holding SpA (23,51%)
- Silea SpA (21,65%)
- Polo Logistico Integrato del Bione Lecco Maggianico SpA (45,26%)
- Parco Adda Nord (9,46%)
- Parco Regionale del Monte Barro (32%)
- Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como Brembo e Serio
- Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori

Per le valutazioni patrimoniali ed economiche di tali organismi si rinvia alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione.

## **j) ALTRE INFORMAZIONI**

Si precisa che nelle spese correnti del bilancio di previsione 2015 sono comprese le somme destinate allo svolgimento delle consultazioni per le elezioni amministrative, che si terranno alla scadenza del mandato dell'attuale Amministrazione.

Per l'esercizio 2015, inoltre, è previsto il finanziamento di spese correnti tramite i proventi delle concessioni edilizie, ai sensi dell'art. 2, comma 8 della Legge n. 244/2007 e dell'art. 1, comma 536 della Legge n. 190/2014. L'importo complessivo finanziato è pari ad euro 900.000, di cui euro 300.000,00 relativi a manutenzione ordinaria.